

Il quotidiano online del mercato super yacht

13 gennaio 2025

“Navigare in sicurezza con cattivo tempo”: un must per la libreria del comandante

Tom Cunliffe, il principale scrittore di vela del Regno Unito, raccoglie in questo volume tutto quello che bisogna sapere per affrontare condizioni meteo avverse e superarle senza danni

DI GIUSEPPE ORRÙ | 13 GENNAIO 2025

 [STAMPA](#) 



Il libro "Navigare in sicurezza con cattivo tempo" è una guida fondamentale per tutti i professionisti del mare, gli appassionati di nautica e per coloro che desiderano approfondire le proprie conoscenze sulla navigazione in condizioni avverse.

L'autore è Tom Cunliffe, il principale scrittore di vela del Regno Unito. Riconosciuto a livello mondiale come autorità nell'istruzione per la navigazione da diporto ed esperto di imbarcazioni a vela tradizionali, nel corso della sua carriera nautica Tom ha ricoperto il ruolo di Primo Ufficiale su navi mercantili, capitano su yacht privati e skipper su imbarcazioni da regata. Ha compiuto numerose traversate oceaniche, molte delle quali su barche semplici, prive di motore o di apparecchiature elettroniche, navigando dal Brasile alla Groenlandia e dai Caraibi alla Russia. È consulente per US Sailing e autore di numerosi testi marittimi.

In questo volume agile e semplice si propone di fornire informazioni pratiche e strategie per affrontare situazioni difficili in mare, per sapere come affrontare le condizioni meteo avverse e come superarle senza danni se proprio non si riescono ad evitare. Neppure un'attenta consultazione delle previsioni meteo, infatti, può annullare completamente la possibilità di incappare in una burrasca.

13 gennaio 2025

Il libro è organizzato in sezioni che coprono vari aspetti della navigazione in cattivo tempo. Tra i temi trattati, si trovano prevenzione e preparazione, con le tecniche per prepararsi adeguatamente prima di salpare, inclusi i controlli dell'imbarcazione e le valutazioni meteorologiche. Si parla anche di gestione delle emergenze, con i consigli su come affrontare situazioni critiche, come tempeste improvvise o guasti meccanici. Poi le tecniche di navigazione: approfondimenti su come navigare in sicurezza, utilizzando strumenti moderni e tradizionali. Inoltre viene affrontato anche il tema dell'equipaggio, come gestirlo durante i momenti più critici e come garantire in ogni momento la sua sicurezza. Infine il volume spiega come utilizzare la zattera di salvataggio ed effettuare una corretta chiamata di soccorso.

Questo volume, pubblicato da Edizioni Il Frangente, è particolarmente rilevante non solo per i neofiti, ma anche per i navigatori esperti che desiderano affinare le loro competenze. La sicurezza in mare è una priorità assoluta, e il libro offre un approccio sistematico per minimizzare i rischi associati alla navigazione in condizioni avverse.

“Navigare in sicurezza con cattivo tempo”, grazie alla sua combinazione di teoria e pratica, è una risorsa preziosa per chiunque voglia affrontare il mare con maggiore consapevolezza e preparazione.

Navigare in sicurezza con cattivo tempo

di Tom Cunliffe

Edizioni Il Frangente

144 pagine, 24,00 euro

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI SUPER YACHT 24](#)

SUPER YACHT 24 È ANCHE SU WHATSAPP: [BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI](#)

media teorica associata a una determinata forza del vento. Pertanto, nei tratti di mare che non hanno l'estensione di un oceano, è improbabile che le onde raggiungano queste altezze durante un normale vento estivo.

In generale, la velocità delle onde tende a stabilizzarsi attorno al 50% della velocità media del vento, purché il vento soffi abbastanza a lungo da permettere alle onde di acquisire un certo grado di uniformità.

Di conseguenza, è probabile che in una buona moderata forza del vento, le onde da frangere raggiungano al massimo di 5,5 metri fino a un massimo di circa 7,5 metri. Stiamo parlando di onde ridee che possono viaggiare a velocità fino a circa 30 nodi. Una situazione tutt'altro che rassicurante, anche se è solo la cresta dell'onda a frangersi.

UNIRE NELLA PRATICA

Una sequenza ideale di onde non si verifica quasi mai in mare aperto. Quanto accade perché il vento varia non solo in intensità, ma anche in direzione. Inoltre, c'è quasi sempre un "mare vecchio" residuo o un altro moto ondoso proveniente da un'altra direzione, o entrambi, o addirittura qualcosa di peggio, come quando la marea o la corrente scorrono in direzione opposta al vento.

Nella realtà, a causa delle variazioni nella velocità del vento, le onde da frangere si spostano non rispetto uno tanto alla stessa velocità, quindi, di fatto in tanto, un'onda può raggiungere un'altra. Quando ciò accade, le due onde possono unirsi e formare un'onda che è grande una volta e mezzo rispetto all'altezza regolare delle onde presenti. Queste non sono però le "onde anomale" di cui parlano tanto i media, ma sono prevedibili e

sconvolgimento, non tutte si rialineano subito alla nuova direzione del vento, ma continuano a muoversi verso est, mentre un altro gruppo inizia a formarsi e a propagarsi alle prime. Il risultato è disastrosa. Per lo più, i "combattenti" si aggiornano l'uno all'altro in maniera meno tumultuosa di quanto si potrebbe aspettare, ma quando due grandi onde si scontrano frontalmente possono sollevarsi in una torre d'acqua che si infrange e collassa sul posto nel caos totale, oppure unirsi in una sorta di tregua letale e trasformarsi in una violenta valanga d'acqua salata. Scenari molto pericolosi se ci si trova sulla loro traiettoria.

